Il primo giorno da abiurante

 lo hai trascorso vilipendendo,

consapevole che Lui non potesse più

non proteggerti o torturarti.

Vorrei che tu desiderassi di avermi nella tua vita

solo se saprò aiutarti a capire che

sei sufficientemente forte per

farcela da solo.

Siamo davvero candidi

o rispettiamo semplicemente

i canoni d’immacolatezza approvati

da coloro che ci hanno suggerito

cosa riverire e cosa disprezzare?

Promettimi che non cederai

anche se il dolore eclisserà la saggezza,

anche se il mondo onorerà

la sua promessa di violenza

ed io non potrò onorare

la mia promessa di salvazione.

Promettimi che non ti odierai,

anche se smetterai di essere

la tua leggenda personale .

Promettimi che non ti toglierai la vita,

anche se potrai solo vedere gli altri farcela.

Ieri notte mi hai svegliato con i tuoi occhi.

Mi hai commosso facendomi

ascoltare voci registrate.

Dici di avermi svegliato perché piangevo

ma non sai il motivo per cui piangevo.

Ho visto gli incubi degli angeli

ed all’interno vi era

“tu sai chi” che raccontava

le sue dipendenze attraverso

le parole delle canzoni.

Vi era il sarcoma incastonato

nel poliammide.

Vi era il fosgene che soppiantava

l’ossigeno.